

## SETTIMANA DAL 04 AL 10 APRILE 2016

<b>MAR 05</b>	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Incontro vicariale dei <b>Consigli Pastorali Parrocchiali</b> . ⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: S. Rosario e Vangelo.
<b>MER 06</b>	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: riunione del <b>Consiglio per gli Affari Economici</b> di S. Maria.
<b>GIO 07</b>	⇒ Ore 19.30—23.30 - chiesa di S. Maria: al termine della S. Messa, <b>Adorazione Eucaristica</b> . ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: seconda catechesi del <b>"Seminario di vita nuova nello Spirito"</b> , guidata dal coordinamento diocesano del "Rinnovamento nello Spirito".
<b>VEN 08</b>	⇒ Ore 21.15 - locali della <b>Prioria</b> : riunione del <b>Comitato</b> per la riapertura della chiesa dei <b>"SS. Filippo e Giacomo"</b> . Il comitato è nominato dal CP.
<b>DOM 10</b>	⇒ Locali di <b>San Liborio</b> , ore 10.45-18.00: <b>Giornata di spiritualità e fraternità per genitori e bambini della Prima Comunione</b> di San Liborio.



**Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**  
 Pellegrinaggio a Schio (VI)  
 Domenica 17 aprile 2016  
 Per info e iscrizioni:  
 Giovanna 339 1718852  
 e Raissa 3287655312

**VICARIA DI MONTEGRANARO**  
**Giubileo dei RAGAZZI**  
 crescere misericordiosi come il Padre

**ATTENZIONE!**  
 Giubileo dei ragazzi  
 Roma 23-24 aprile  
 Ancora alcuni posti disponibili!

### RINATI IN CRISTO

**Marika Masullo**  
**Diego Melchiorri**  
**Viktoria M. Nosova**  
**Alice Fiori**  
**Diego Cicchini**



**Carlo Isidori**  
**Mia Marziali**  
**Violante Marzoni**  
**Alessandro Melonari**  
**Anna Di Battista**

### PROSSIMI BATTESIMI

#### COMUNITARI

Domenica 29 maggio  
 nelle tre chiese

### RIPOSANO IN CRISTO



**Gessica Sgariglia**  
**Luciana Papiri**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com  
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com  
 Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici  
 di Corso Matteotti,1  
**0734-88218**



## DIO A MODO MIO

In una scena del film "Come saltano i pesci" (regia di Alessandro Valori) il protagonista Simone Riccioni (di Corridonia, come me!) nelle vesti di Matteo, guardando il sorgere del sole dal monte Caucchiù (il film è girato tra Porto S. Giorgio e Amandola) esclama la sua meraviglia ringraziando Dio. La compagna di viaggio, allibita, gli fa: "Scusa, ma tu credi in Dio?". Gli ribatte Matteo: "Perché tu non ci credi?".

Risponde lei: "Beh, credo, ma a modo mio". E lui: "io ci parlo con Dio, anzi con Gesù... che poi Dio e Gesù son la stessa cosa... O ci credi o non ci credi, chiamalo come ti pare



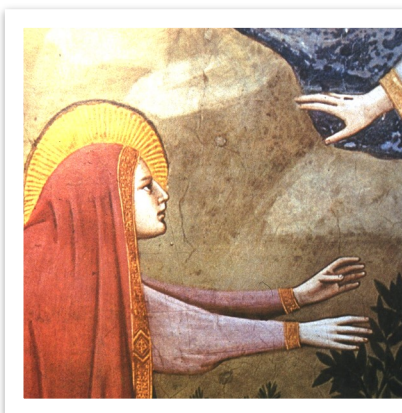
tra gli anni '80 e i primi anni del 2000): credono in Dio, conoscono poco Gesù, si chiedono a cosa serve la Chiesa, amano Papa Francesco, pregano a modo loro, non vanno a messa, pensano che sia bello credere, confondono la fede con l'etica... Nel vangelo di questa domenica dopo Pasqua l'apostolo Tommaso non crede alla testimonianza di Gesù risorto data dagli altri discepoli che lo avevano veduto: ha bisogno di vedere con i suoi occhi e di toccare con le sue mani. Mi domando: il problema è l'incredulità di Tommaso o la scarsa credibilità dei testimoni? E' un dubbio atroce che mi arrovella il cuore e il cervello quando vedo

ma quello è. Adesso invece prendiamo la fede, la tagliamo e ce la ricuciamo come ci pare a noi...". Ha ragione Matteo (alias Simone Riccioni)... Quanti di noi risponderebbero come la ragazza del film: "credo, ma a modo mio?". Da una ricerca su "giovani e fede" condotta dall'Università Cattolica (raccolta nel volume *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Milano 2015) risulta così descritta la religione dei "Millennials" (termine per indicare la generazione del nuovo millennio, ossia i nati

le nostre chiese con pochi giovani. Se come singoli e come comunità cristiana non siamo in grado di testimoniare in modo "palpabile" la gioia della presenza di Gesù vivo e risorto, beh... non resta altro spazio se non per un "Dio a modo mio". Mi piacerebbe proprio vedere i tanti ragazzi (250 di Montegrano!) che hanno fatto da "comparsa" nel bel film (da vedere!) con Simone Riccioni giocare un ruolo da "protagonisti" nella nostra comunità cristiana! Prossimamente, su questi schermi. dS

A quanti di noi sarà capitato di immaginare Gesù, di avere il desiderio interiore di vederlo, di contemplare il suo volto, nelle sue fattezze di uomo? Credo che nell'intimo, ogni cristiano abbia cercato di dipingerlo nella sua mente, con l'aiuto della fantasia o più semplicemente servendosi della filmografia che ce lo ha restituito bellissimo, come solo il figlio di Dio potrebbe essere. Eppure "vedere Gesù" è un privilegio di pochi, che non sono sempre i migliori, non sono coloro che hanno particolari meriti agli occhi del mondo, neppure quanti si impegnano con esercizi spirituali, ritiri e rigide imposizioni. Chi sono dunque i fortunati?

Gesù stesso insegna: "beati i puri di cuore perché vedranno Dio". In questo messaggio semplice e rivolto a tutti è custodito il segreto strettamente connesso al mistero della risurrezione ed alla presenza viva del Cristo in mezzo a noi. Questo dogma di fede resta il più insondabile e controverso della nostra dottrina, gli stessi discepoli di Gesù, dopo la tragica passione e morte del Maestro, manifestarono quel ragionevole senso di smarrimento e di abbandono che suscita la Croce. Maria di Magdala, prima testimone della risurrezione, donna di fede viva e sincera, fuori dal sepolcro, nel giorno dopo il sabato, non comprese subito l'annuncio degli Angeli. Essi le rivelarono il compimento della Scrittura, la vittoria del Figlio sulla morte, eppure la donna restò attonita alla notizia fino a che non "vide il Signore". Fu il Maestro e Amico a richiamarla e lei a riconoscerLo. Tutto ciò cosa sta a significare? Il genere umano di fronte al fallimento, al dolore fisico e morale si sente solo, la reazione naturale ad ogni evento avverso della nostra esistenza è quella di chiuderci in noi



Giotto, particolare dell'incontro della Maddalena con Gesù Risorto Cappella degli Scrovegni, Padova

stessi, di perdere la speranza, di piombare nello sconforto. Tutti noi nelle dure battaglie della vita ci sentiamo come Maria di Betania, come i discepoli di Emmaus, amareggiati ed increduli di fronte alla condanna a morte del Nazzeno, piccoli e soli nel vivere da testimoni la passione, nella missione di accettare "l'ora delle tenebre" che è il momento in cui ciascuno può fare i conti solo con sé stesso e con le proprie forze perché tutto intorno suscita senso di sconfitta e tribolazione. Solo Dio non si è chiuso in sé stesso ma ha spalancato le braccia per accogliere tutti i mali del mondo, si è fatto uguale alle sue creature, alla loro debolezza, vivendo

nella sua carne e nel suo sangue la condizione umana fragile e finita. Da vittima è stato innalzato per aprire un varco tra cielo e terra, dalla sua pienezza ha rinnovato il suo popolo con la grazia del perdono dei peccati, ottenuta nel sacrificio di sé per Amore di tutti. Dopo il compimento della volontà del Padre si è reso di nuovo "visibile" ai suoi amici, come ai discepoli di Emmaus che lungo la via non lo riconoscono dal principio quando Egli spiega loro le Scritture. Dunque come vedere Gesù, come sentire la presenza dello Spirito di Dio nelle nostre giornate, nei momenti difficili,

come in quelli gioiosi? Basterebbe questo infatti per poter dire come Maria di Magdala: "Ho visto il Signore!". La risposta resta quella delle beatitudini, il cuore puro è la "patria" di Gesù, il mistero della risurrezione si fa piccolo e alla portata di noi uomini se permettiamo alla infinita carità di Dio di infiammare il nostro petto e di ispirare le nostre opere quotidiane. Come i discepoli di Emmaus, anche noi avremo la mente illuminata dalla sapienza del Cristo e apriremo gli occhi, Egli si manifesterà a noi che sapremo così riconoscerLo sulla via.

## Preghiamo

### In Famiglia attorno alla Tavola

Dio della vita, radunati attorno a questa tavola noi ti preghiamo: rendici "pane" gli uni per gli altri. Pane buono, pane che nutre, pane che perdona.

Vieni e benedici questa mensa che condividiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

## CHE BELLO ESSERE CRISTIANA!

Intervista con Marika Masullo

**Una giovane donna di Montegranaro, Marika, 30 anni, nella notte di Pasqua, durante la suggestiva veglia pasquale nella chiesa di Santa Maria, ha ricevuto i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (battesimo, confermazione ed eucaristia). Le abbiamo rivolto alcune domande per farci raccontare come è arrivata a questo passo e come l'ha vissuto.**



*Marika, come è nato in te il desiderio di ricevere i sacramenti per diventare cristiana?*

Il desiderio lo conservavo in cuore da tanti anni. Da bambina non ho ricevuto i sacramenti perché i miei all'epoca frequentavano i Testimoni di Geova. All'età di 14 anni, anche se mamma non voleva, nel segreto della mia camera seguii in TV il Papa San Giovanni Paolo II, di cui ero "innamorata". Da quel momento in poi sono sempre stata un po' attirata dalla fede cristiana, ma da adolescente, come tanti ragazzi, il mio interesse principale era frequentare gli amici e uscire con loro.

*Poi, quando hai pensato seriamente al battesimo?*

Avevo 23 o 24 anni quando ho iniziato dei percorsi di avvicinamento alla fede e alla chiesa, iniziando a frequentare spesso la messa domenicale insieme con la nonna, ma talvolta mi sono scoraggiata soprattutto quando il cammino mi sembrava troppo difficile. Finalmente nel febbraio del 2015 ho partecipato ad una intensa esperienza di fede a Villa Nazareth di Fermo, il Corso di Cristianità. Non trovo parole per de-

scrivere cosa è successo per quanto forte è stato l'impatto che ha avuto in me. Lo si può capire solo vivendola. Da quel momento ho iniziato a frequentare settimanalmente il gruppo dei "Corsisti" qui a Montegranaro che è diventato come una "seconda famiglia" per me. Ho avvertito ogni giorno il bisogno di pregare e di leggere qualche versetto della Bibbia.

*Cosa hai provato quando il parroco ti ha chiesto se ti sentivi pronta a ricevere i sacramenti nella notte di Pasqua?*

Una gioia immensa!

*Come hai vissuto il periodo di preparazione immediata durante la Quaresima?*

Nonostante le difficoltà che incontro nella mia vita, ho provato una grande serenità. La preparazione l'ho vissuta insieme con la mia madrina partecipando a degli appositi momenti di preghiera per i catecumeni in parrocchia. Non vedevo l'ora che arrivasse la notte di Pasqua!

*...E quando è arrivata?*

Mi sono meravigliata di me stessa perché, nonostante sia molto emotiva, non ho versato neanche una lacrima. L'ho vissuta con serenità, circondata dall'affetto dei familiari e di tanti amici, ma soprattutto mi sentivo tranquilla nelle mani del Signore. Ora sono davvero felice e commossa, perché mi rendo conto di quale grande dono ho ricevuto diventando cristiana e entrando a far parte della famiglia della Chiesa.

